

Adozioni solo a coppie etero: bocciata mozione di Fdl. Meloni: raccoglieremo firme per una proposta di legge



Redazione

"Con la bocciatura della mozione di Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale, che impegnava il governo a consentire l'adozione solo a coppie composte da persone di sesso diverso e unite in matrimonio, il governo Renzi e la maggioranza confermano quello che temevamo: obiettivo ultimo dell'attività del governo in materia di unioni civili è consentire alle coppie dello stesso sesso di poter adottare bambini". Lo dice la presidente di Fdl Giorgia Meloni. "Non è un caso infatti - aggiunge - che nella quasi totalità degli Stati che hanno normato questo tipo di unioni ci sia anche la possibilità di adottare. Una eventualità contro la quale Fratelli d'Italia-Alleanza nazionale intende battersi fuori e dentro le aule parlamentari. Rifiutiamo una società nella quale i capricci vengono confusi con diritti. Comprimere il diritto sacrosanto di un bambino di avere un padre e una madre per appagare il desiderio di genitorialità delle coppie omosessuali significa privilegiare le ragioni di chi ha voce per difenderle rispetto a chi di quella voce non dispone. Ma uno Stato giusto tutela il diritto del più debole, non di quello che vota. Proprio per questo Fratelli d'Italia-Alleanza nazionale sta raccogliendo le firme per una proposta di legge di iniziativa popolare che vin-

cola le adozioni al sesso diverso dei genitori adottanti e invitiamo gli italiani a firmarla. Siamo invece contenti che dopo aver depositato la nostra proposta di legge, la maggioranza abbia deciso di inserire anche nel suo testo la parte relativa al pieno rimborso delle spese sostenute da parte delle coppie adottanti per le adozioni internazionali attraverso meccanismi di detraibilità fiscale". Sul fronte della difesa della famiglia tradizionale è attiva anche l'associazione italiana genitori (Age) che critica la volontà del Ministero della Pubblica istruzione di proseguire con le direttive Unar contro l'omofobia. "Con grande preoccupazione osserviamo che, dalle quattro righe del comunicato stampa del Miur, sembra che il ministro intenda proseguire la Strategia Unar e sia intenzionato a farlo senza coinvolgere le associazioni genitori e quelle dei docenti, perseverando nella linea dei precedenti governi. Non ci lasceremo mai espropriare - conclude l'Age - del nostro prioritario diritto alla libertà educativa".

